



CATTEDRALE DI AOSTA

Foglio della Domenica

UNITÀ PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTO STEFANO

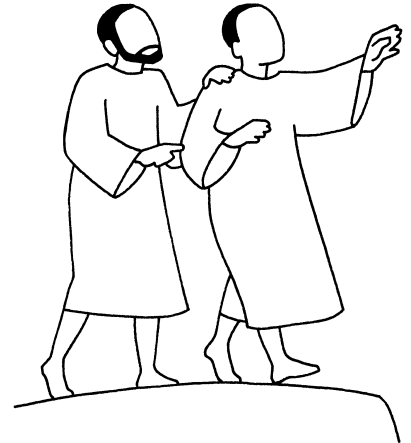
02
MARZO
2025

IN ASCOLTO:

8ª del Tempo Ordinario C

(Siracide 27,5-8; Salmo 91; Prima Corinzi 15,54-58; Luca 6,39-45)

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: «Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio», mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. È tutta una questione di occhi, è sempre una questione di occhi. Quando Dio creò il mondo "vide" che era bello e buono, e sussultò di gioia anche davanti ad Adamo perché "vide" in lui le sue infinite possibilità, "vide" la sua luce nonostante le ombre. L'occhio di Dio sa vedere il fiore nel seme, la spiga nel chicco e la promessa di futuro che ognuno porta in sé, racchiusa nel cuore. "Si cresce solo se si è sognati" scriveva Danilo Dolci e Dio sogna, eccome se sogna: Lui sogna sempre in grande quando ci guarda. Io invece perché mi ostino a cercare le ombre anziché la luce? I miei occhi, accecati dalle schegge del rancore o della rabbia, oppure appannati dalla malinconia e dalla angoscia, distorcono la realtà, la trasfigurano, proiettano sull'altro i miei fantasmi: e allora le mancanze e gli errori degli altri mi sembrano un'onda minacciosa pronta a farmi affogare, un masso in bilico messo là apposta per schiacciarmi. Vedo ciò che non c'è e ne ho paura; non mi accorgo che quel che sto guardando è il risultato di una visione falsa, contraffatta da ciò che mi porto dentro, dalla mia imperfezione che è del tutto uguale, se non maggiore, a quella del mio fratello o della mia sorella. Ipocrita, sì, e anche presuntuoso. Mi dò arie di saggio, di esperto, di maestro, dispenso consigli, suggerimenti e risoluzione di problemi come se avessi in pugno la verità; dimenticando che in me c'è lo stesso buio, lo stesso tremare davanti alla vita, l'identica possibilità di sbagliare, sono un "cieco che guida un altro cieco". Quando Dante nell'Inferno incontra il suo maestro, Brunetto Latini, gli si rivolge dicendogli: "M'insegnavate come l'uomo s'eterna": il vero maestro insegna come diventare unico, straordinario nella propria umanità, pienamente se stesso. Qui sta la nostra eternità. L'occhio di Dio mi vede così: mi dà luce, mi dà respiro, mi regala profumo di eterno, di "per sempre". Vorrei avere gli occhi di Dio, capaci di sognare e non di giudicare, capaci di guardare oltre tutte le pagliuzze e scovare in me e negli altri il tesoro buono, quello che ognuno si porta dentro, nascosto in fondo al cuore. "Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso è coperto da sassi e sabbia: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri", scriveva Ety Hillesum. Ci vogliono mani da minatore e uno sguardo che illumina con occhi spregiudicati, insomma esperti nel sognare. (L. Verdi)



IN PRIMO PIANO: questa mercoledì inizia il tempo di **QUARESIMA**

Il mercoledì delle Ceneri

Il mercoledì avanti la domenica I di Quaresima i fedeli, ricevendo le ceneri, entrano nel tempo della purificazione dell'anima. Con questo segno penitenziale, sorto dalla tradizione biblica, viene espressa la condizione dell'uomo peccatore, che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Questo cammino raggiungerà la sua meta nella celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (confessione).

Eucaristia con l'imposizione delle ceneri h 7.00 in Cattedrale.

EUCARESTIA con l'imposizione delle ceneri PRESIDUTA DAL VESCOVO h 18.00 in Cattedrale.

Gli altri mercoledì di Quaresima vivremo le **Stazioni quaresimali**.

I venerdì di Quaresima, non c'è la Messa a Santo Stefano, ma la **Via Crucis** h 18.30 in Cattedrale.

Inizia la **Quaresima di fraternità**: In quaresima è possibile devolvere il frutto delle nostre rinunce ai Missionari valdostani che offrono il loro servizio nel terzo mondo.



IN CALENDARIO:

CAT=CATTEDRALE; S.STE=S.STEFANO; S.CRO=S.TA CROCE

Lunedì 03 marzo	7.00	CAT	Eucaristia
	18.30	S.STE	Eucaristia: <i>def. Borra Graziella (7); Nella; Baldo Antonio</i>
Martedì 04 marzo	7.00	CAT	Eucaristia
	18.30	S.STE	Eucaristia: <i>def. Frand-Genisot Giuseppe e familiari; def. Fam. Celesia Umberto; Vierin Maurizia</i>
Mercoledì 05 marzo Le Ceneri <i>Digiuno e astinenza</i>	7.00	CAT	Eucaristia con l'imposizione delle Ceneri
	18.00	CAT	Eucaristia con l'imposizione delle Ceneri presieduta dal Vescovo
Giovedì 06 marzo	7.00	CAT	Eucaristia
	18.30	S.STE	Eucaristia: <i>def. Lunardi Rita e Luigi; def. Fam. Padovani e Delnegro; Belletti Gianna (30); don Giovanni Christille; Nano Rita (7)</i>
Venerdì 07 marzo <i>Astinenza</i>	7.00	CAT	Eucaristia
	18.30	CAT	Via Crucis
Sabato 08 marzo	7.00	CAT	Eucaristia
	18.00	CAT	Eucaristia della vigilia: <i>def. Vuillermoz Mario e Rosina, Franco; Epis Vigilio (30), Maria Pia e Luigina; Eugenio e fam.; Teresa</i>
Domenica 09 marzo Prima di Quaresima	8.30	S.STE	Eucaristia
	10.30	CAT	Eucaristia capitolare: <i>def. Moschin Clara</i>
	18.00	CAT	Eucaristia: <i>def. Giuliana</i>

IN AGENDA:

Da sabato 1° a martedì 4 si svolge il Pellegrinaggio diocesano a Roma per il Giubileo. La nostra Unità parrocchiale partecipa con un cinquantina di persone e porterà nella preghiera tutta la nostra comunità. In questi giorni potete rivolgervi a don Giuliano Albertinelli che trovate in Curia o in Seminario e potete raggiungerlo sul cellulare al 338.8462015.

Ven 07: h 19.30 in casa parrocchiale, laboratorio di Pastorale giovanile per i parroci e gli operatori di PG della zona pastorale della nostra città.

Sab 08: dalle 9.30 alle 17.00 al Priorato, incontro diocesano di formazione liturgica sul Triduo; la sera si riuniscono il **Gruppo Piccolissimi** (dalle 17.30 in Cattedrale) e le **Famiglie in oratorio** (l'incontro inizia dopo la Messa delle 18 e prosegue con una meditazione sulla Speranza, tema del Giubileo, un momento di Adorazione e la cena).

Indicazioni sul digiuno e l'astinenza nel Tempo di Quaresima

Tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di pietà e di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza (dal canone 1249). La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera. La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi particolarmente ricercati e costosi. Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli venerdì di Quaresima. Sono tenuti alla legge del digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato e alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto i 14 anni. Sono dispensate dagli obblighi le persone che hanno gravi problemi di salute.



Unità parrocchiale San Giovanni Battista e Santo Stefano
Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
sito internet: www.cattedraleaosta.it

